

## **IR TOP: AIM ITALIA, IN CRESCITA LA QUOTA DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E DEI FONDI PIR**

**600 MILIONI DI EURO L'INVESTIMENTO TOTALE (292 MILIONI DI EURO A LUGLIO 2017); AUMENTA AL 75% IL PESO DEGLI INVESTITORI ESTERI**

### **POLICY DI INVESTIMENTO SU AIM: ATTENZIONE AI DRIVER DI CRESCITA DELLE PMI ORIZZONTE DI INVESTIMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE ATTENTA RISK ANALYSIS**

*Rassegna Stampa 28 Maggio 2018*

Articoli Online:

- Il Sole 24 Ore: 5 motivi a cui guardare prima di investire sulle Pmi
- Milano Finanza: Aim Italia, crescono gli investitori istituzionali, soprattutto dall'estero
- MF Dow Jones: Mercati: Ir Top, presenta nuova ricerca Osservatorio Aim Italia
- Aimnews: Lambiase (Ir Top): Aim Italia è per Pmi con ambiziosi progetti di crescita
- Aimnews: Osservatorio Aim Italia: tutti i numeri del mercato Aim
- Aimnews: Aim Conference: survey Ir Top delinea policy di investimento su Aim
- Borsa italiana: Aim: 51% investitori e' italiano, il 79% quotate ha almeno un istituzionale
- FTA Online: Aim Italia: Ir Top, cresce a € 600 mln l'investimento totale
- Trader Link: AIM ITALIA: IR TOP, cresce a € 600 mln l'investimento totale
- Kairos Partners: Aim: 51% investitori e' italiano, il 79% quotate ha almeno un istituzionale
- Tgcom24: Mercati: Ir Top, presenta nuova ricerca osservatorio Aim Italia
- Corriere della Sera: Economia e finanza: gli avvenimenti di LUNEDI' 28 maggio
- We wealth: Crisi di Governo, non sparate sulle Pmi

Il Sole  
**24 ORE****FINANZA & MERCATI****5 motivi a cui guardare prima di investire sulle Pmi**

**S**ono ormai 100 i titoli quotati su Aim Italia, il segmento di Borsa italiana dedicato alle Pmi con un forte progetto di crescita. Il segmento che è stato anche protagonista di molti degli investimenti dei fondi Pir a partire dai primi mesi del 2017 continua ad attirare l'attenzione di molti investitori dal cui approccio molto si può imparare. Su chi sono i principali investitori di Aim Italia ma soprattutto su come investono ha fatto un'analisi IrTop Consulting che da 7 anni produce l'Osservatorio su AimItalia.

**Chi sono.** In totale sono 91 gli investitori istituzionali ( 23 italiani e 68 esteri ) che hanno puntato sui titoli dell'Aim Italia con un valore medio per singola partecipazione poco sotto il milione di euro ( 0,92 milioni). Dall'inizio dell'anno l'investimento complessivo è stato di 600 milioni (596 partecipazioni totali ) anche mediante molti fondi Pir che ad oggi sono oltre 70. Tra i primi investitori ci sono Banca Mediolanum, Julius Bar Group e Arca Holding che con i loro fondi sostengono la crescita e lo sviluppo delle PMI italiane.

**TOP TEN INVESTITORI**

Investitore	Investimento (mln €)	N. Società partecipate
Banca Mediolanum SpA	99,5	51
Jilius Bar Gruppe AG	64,0	24
Arca Holding SpA	41,1	25
Anima Holding SpA	36,2	17
Azimut Holding SpA	31,9	30
Carthesio Holding S.A.	25,8	14
Momentum Alternative Investments SA	25,5	14
Nextam Partners SGR SpA	21,7	12
SAS Rue la Boetie	20,0	7
Intesa Sanpaolo SpA	20,0	31

Fonte: IR Top

**Un diverso approccio all'investimento.** Si differenzia molto rispetto a quello sui grandi titoli quotati su Mta e gli altri segmenti Borsa. Lo dichiara il 75% degli investitori; non solo alcuni hanno sottolineato che l'investment policy su AIM Italia esclude la speculazione e/o il trading.

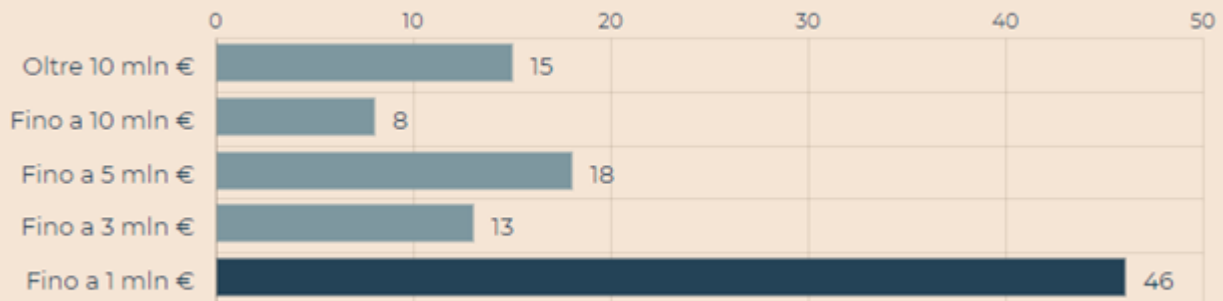
**BUSINESS** | 05 aprile 2018

**Perché Microsoft intende investire 5 miliardi di dollari nell'internet of things?**

**I 5 fattori sotto la lente .** Le principali differenze nella Policy di investimento su AIM Italia riguardano 1) una più marcata attenzione ai fondamentali; 2) l'orizzonte di investimento che è a medio e lungo termine; 3) investimenti basati sull'interazione con il management; 4) una maggiore attenzione ai fattori legati alla crescita; 5) una più attenta analisi al risk management. Le altre differenze che vengono prese in esame riguardano uno sconto maggiore in Ipo per un minor livello di liquidità; limite minimo in termini di capitalizzazioni e multipli non superiori a una determinata soglia.

### QUANTO SI INVESTE

Dati in percentuale (Fonte: IR Top)



Cresce l'attenzione alla sostenibilità «I dati che emergono dall'Osservatorio AIM Italia evidenziano come l'interesse sul mercato AIM Italia da parte degli investitori istituzionali resti alto», spiega Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top Consulting. «Grazie ai Pir assistiamo a un investimento complessivo più che raddoppiato rispetto al 2017 che raggiunge quota 600 milioni di euro e che vede attivi 91 investitori di cui il 75% stranieri in incremento rispetto al 62% dell'anno scorso. La policy di investimento su AIM risulta diversa rispetto al mercato principale focalizzandosi soprattutto sull'attenzione ai fondamentali, un investimento orientato al medio lungo termine periodo a sostegno del piano industriale dell'emittente, con una forte propensione a driver legati alla crescita ed un approccio basato sulla stretta interazione con il management ed una più attenta analisi dei fondamentali. Secondo la nostra esperienza da anni focalizzata sull'ECM condivisa dagli investitori istituzionali, la selezione delle società in Ipo su questo mercato deve rispettare criteri di analisi e requisiti di governance, trasparenza e crescita sostenibile».

© Riproduzione riservata



## Aim Italia, crescono gli investitori istituzionali, soprattutto dall'estero

Ha preso il via oggi la prima conferenza dedicata al listino delle Pmi con 80 investitori che incontrano 37 società. Uno studio di Ir Top analizza le politiche di investimento dei fondi e le variabili che attirano di più gli investitori. Il settore industriale è quello ritenuto con le maggiori potenzialità, seguito dal digitale e dal green



Anna Lambiase, fondatore e ceo di IR Top



È in crescita la quota degli investitori istituzionali e dei fondi Pir che stanno puntando sulle 102 società quotate sul listino Aim di Borsa Italiana circa 600 milioni di euro, più del doppio dei 292 milioni rilevati nel luglio di un anno fa, di cui 450 milioni di investitori esteri.

Sono questi i dati salienti che emergono dall'Osservatorio sul mercato borsistico dedicato alle piccole e medie imprese, dove le procedure di quotazione e i costi sono

facilitati rispetto al mercato principale, comunicati in occasione dell'apertura della prima edizione dell'AIM Italia Conference a Milano, dedicata all'incontro tra società quotate e gli investitori italiani ed internazionali.

Sono stati richiesti oltre 350 meeting alle 37 società che prendono parte alla Conference da oltre 80 investitori in rappresentanza di 58 case d'investimento di cui circa il 70% domestiche e il 30% estere.

L'Osservatorio, curato da IR Top, società di advisory e pr fondata e diretta da Anna Lambiase, ha messo anche in evidenza, in uno studio basato sulle dichiarazioni dei principali operatori sull'Aim, che

la policy di investimento ha un orizzonte di medio-lungo termine e gli investitori ricercano crescita (65%), business plan sostenibili (55%) e qualità del management (45%).

Si tratta di evidenze facilmente prevedibili, a cui tuttavia i numeri, danno una maggiore consistenza. Più interessante, invece, la scoperta che il settore che presenta le maggiori opportunità è l'industriale, seguito da digitale e green.

Leggi la nota legale

Messaggio pubblicitario

INTESA SANPAOLO




Il flottante rappresenta, ovviamente, un parametro di grande rilevanza nella strategia di investimento e la research qualificata è considerata uno dei principali elementi di miglioramento, soprattutto se accompagnata da una comunicazione finanziaria puntuale e precisa, che risulta essere uno dei principali elementi di attrazione di nuovi investitori.

«AIM ITALIA è stato disegnato soprattutto per PMI con ambiziosi progetti di crescita a lungo termine; tale obiettivo si incontra con le policy di investimento degli istituzionali più attivi sul mercato che infatti prediligono un orizzonte di medio lungo periodo a sostegno del piano industriale dell'emittente, con una forte propensione a driver legati alla crescita, un approccio basato sulla stretta interazione con il management ed una più attenta analisi dei fondamentali,» ha ripetuto Lambiase, presentando lo studio.

«Per essere più appetibili, le società necessitano di uno sforzo di avvicinamento al mercato finanziario attraverso una strategia di crescita chiara, un cambiamento culturale che includa una maggiore trasparenza e governance nonché il rafforzamento delle relazioni con gli investitori,» ha insistito l'advisor.

Barbara Lunghi, responsabile della promozione del mercato Aim per Borsa Italiana, ha messo in evidenza, invece, alcuni numeri macro, che indicano un potenziale di crescita ancora enorme: il fatturato aggregato nel 2017 delle società quotate è stato di 4 miliardi di euro, con una crescita dell'11%, che dal momento della quotazione in poi hanno creato circa 6 mila nuovi posti di lavoro, un terzo del numero totale degli occupati, circa 18 mila.

Si tratta quindi di un micro universo dell'impianto industriale italiano, ma che evidenzia una dinamicità particolare e un effetto contagio importante. Grazie alla quotazione queste società hanno raccolto 3,5 miliardi di capitali freschi, di cui 2,3 miliardi finiti nei nuovi veicoli finanziari, le Spac, che in tempi più o meno brevi li riversano su società industriali o di servizi meritevoli.

All'inchiesta di IR Top hanno contribuito AcomeA, Algebris Investments, Arca SGR, [Banca Finnat](#) , Banor SIM, Copernicus Asset Management SA, Delphos Asset Management, [First Capital](#) , [Mediolanum](#)  Gestione Fondi SGR, Nextam Partners, SCM SIM, Swan Asset Management SA, Zenit SGR.

Altre evidenze emerse riguardano il fatto che per il 68% degli investitori la principale differenza tra Aim e il mercato principale di Borsa riguarda l'orizzonte temporale di investimento, che, nel caso di Aim, coincide con i progetti di crescita della società espressi nel piano industriale.

Gli Investitori Istituzionali pongono la massima attenzione all'analisi dei fondamentali (molto importante nel 53% dei casi) e ai driver di crescita (molto importanti per il 44% degli investitori), inoltre vengono esaminate attentamente le strategie aziendali. Gli investitori preferiscono interagire ampiamente con il management (molto importante per il 47%) e svolgono una più attenta analisi dei rischi (molto importante per il 39% degli intervistati).

Per l'80% degli investitori il settore industriale presenta le maggiori potenzialità, grazie alla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi. Alcuni investitori affermano che esistono società italiane industriali leader nel loro settore o in nicchie di mercato che hanno le potenzialità per espandersi in Italia e all'estero attraverso M&A, che potrebbero beneficiare ulteriormente dall'IPO.

Il 65% ritiene importante il settore digitale: gli investitori attendono una forte crescita per il settore in Italia, per effetto del ritardo strutturale dell'economia domestica rispetto al resto d'Europa. Il 40% indica le società della Green Economy tra quelle con maggiori potenzialità.



## **Mercati: Ir Top, presenta nuova ricerca Osservatorio Aim Italia**

MILANO (MF-DJ)--Ir Top Consulting, Partner Equity Markets di Borsa Italiana, presenta in anteprima le evidenze della Survey Ir Top "Policy di investimento su Aim Italia" condotta dall'Osservatorio Aim su richiesta di Borsa Italiana. Sono stati coinvolti nell'indagine i primi investitori istituzionali di Aim Italia, tra cui istituzioni bancarie, Fondi Pir, Asset Management e Family Office. La Survey, informa una nota, ha la finalita' di analizzare e stimare il sentiment degli investitori PIR, identificando i fattori distintivi che caratterizzano le scelte e le strategie di investimento su Aim Italia. Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting ha commentato: "Aim Italia e' stato primariamente disegnato per Pmi con ambiziosi progetti di crescita a lungo termine; tale obiettivo si incontra con le policy di investimento degli istituzionali piu' attivi sul mercato che infatti prediligono un orizzonte di medio lungo periodo a sostegno del piano industriale dell'emittente, con una forte propensione a driver legati alla crescita, un approccio basato sulla stretta interazione con il management ed una piu' attenta analisi dei fondamentali. Anche grazie ai Pir l'investimento su AIM risulta piu' che raddoppiato rispetto a luglio 2017, raggiunge quota 600 milioni di Euro e vede attivi 91 investitori di cui il 75% stranieri in incremento rispetto al 62% dell'anno scorso. Dalla survey appena conclusa emergono precise indicazioni al mondo Aim; il 65% degli investitori indica la crescita storica e attesa come elemento principale ricercato in una societa' quotata; per la meta' degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento; tra i principali elementi di miglioramento evidenziati il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca sui titoli; segue la comunicazione finanziaria (67%), necessaria per il dialogo con gli investitori, per diffondere la conoscenza dell'equity story nonche' condividere le strategie aziendali. Per essere piu' appetibili, le societa' necessitano di uno sforzo di avvicinamento al mercato finanziario attraverso una strategia di crescita chiara, un cambiamento culturale che includa una maggiore trasparenza e governance nonche' il rafforzamento delle relazioni con gli investitori. Il settore industriale presenta le maggiori potenzialita', motivate dalla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi, grazie alla leadership in settori o nicchie di mercato e alle potenzialita' di espansione in Italia e all'estero; anche il settore Digitale e' interessante per le scelte degli investitori per gli elevati tassi di crescita attesa per l'Italia, per effetto del ritardo strutturale dell'economia domestica rispetto al resto d'Europa. Il terzo settore per importanza nell'indice di preferenza risulta il Green". Dall'analisi svolta dall'Osservatorio Aim Italia di Ir Top, emergono precise indicazioni sui fattori distintivi che caratterizzano la policy degli investitori su Aim Italia, diversa rispetto all'Mta. Per esempio il 75% degli investitori dichiara di adottare un approccio di investimento peculiare sul mercato Aim Italia; alcuni investitori hanno sottolineato che l'Investment Policy su Aim esclude la speculazione o il trading. Per il 68% degli investitori la principale differenza riguarda l'orizzonte temporale di investimento, che coincide con i progetti di crescita della societa' espressi nel piano industriale. Gli investitori istituzionali pongono la massima attenzione all'analisi dei fondamentali (molto importante nel 53% dei casi) e ai driver di crescita (molto importanti per il 44% degli investitori), inoltre vengono esaminate attentamente le strategie aziendali. Gli investitori preferiscono interagire ampiamente con il management (molto importante per il 47%) e svolgono una piu' attenta analisi dei rischi (molto importante per il 39% degli intervistati). com/cce (fine) MF-DJ NEWS ))

# AIMnews.it

## Lambiase (Ir Top): Aim Italia è per Pmi con ambiziosi progetti di crescita



28/05/2018

MILANO (AIMnews.it) – "AIM ITALIA è stato primariamente disegnato per PMI con ambiziosi progetti di crescita a lungo termine; tale obiettivo si incontra con le policy di investimento degli istituzionali più attivi sul mercato che infatti prediligono un orizzonte di medio lungo periodo a sostegno del piano industriale dell'emittente, con una forte propensione a driver legati alla crescita, un approccio basato sulla stretta interazione con il management ed una più attenta analisi dei fondamentali". Così Anna Lambiase, CEO di IR Top Consulting, in occasione dell'AIM Conference promossa da Borsa Italiana. La normativa sui Pir ha avuto infatti l'effetto di più che raddoppiare gli investimenti su questo mercato rispetto a luglio 2017, come evidenziato dalla Survey Ir Top "Policy Di Investimento Su Aim Italia" dell'Osservatorio AIM Italia di IR Top. "Si è raggiunto quota 600 milioni di euro, con 91 investitori attivi di cui il 75% stranieri, in incremento rispetto al 62% dell'anno scorso - continua Anna Lambiase - Dalla survey emergono precise indicazioni al mondo AIM; il 65% degli investitori indica la crescita storica e attesa come elemento principale ricercato in una società quotata; per la metà degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento". Tra i principali elementi di miglioramento evidenziati dalla ricerca, il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca sui titoli; segue la comunicazione finanziaria (67%), necessaria per il dialogo con gli investitori, per diffondere la conoscenza dell'equity story nonché condividere le strategie aziendali. "Per essere più appetibili, le società necessitano di uno sforzo di avvicinamento al mercato finanziario attraverso una strategia di crescita chiara, un cambiamento culturale che includa una maggiore trasparenza e governance nonché il rafforzamento delle relazioni con gli investitori - spiega il Ceo di Ir Top Consulting - Il settore industriale presenta le maggiori potenzialità, motivate dalla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi, grazie alla leadership in settori o nicchie di mercato e alle potenzialità di espansione in Italia e all'estero; anche il settore Digitale è interessante per le scelte degli investitori per gli elevati tassi di crescita attesa per l'Italia, per effetto del ritardo strutturale dell'economia domestica rispetto al resto d'Europa. Il terzo settore per importanza nell'indice di preferenza risulta il Green".

© Copyright AIMnews.it



# AIMnews.it

## Osservatorio Aim Italia: tutti i numeri del mercato Aim



28/05/2018

MILANO (AIMnews.it) – Rispetto all'analisi di luglio 2017, sul mercato Aim Italia è aumentato il numero degli investitori (+52%) e il peso degli esteri (pari al 62% nel 2017). Sono le evidenze della survey dell'Osservatorio AIM di IR Top, secondo cui il 79% delle società AIM Italia include almeno un Investitore Istituzionale nel capitale, il 72% almeno due. Complessivamente, nell'azionariato delle società AIM sono presenti 91 Investitori Istituzionali, di cui 23 italiani (25%) e 68 esteri (75%); il 14% degli Investitori esteri proviene dal Regno Unito, il 13% dalla Svizzera, il 12% dalla Spagna, il 10% dagli USA e l'8% dalla Francia. Il 19% delle partecipazioni è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro, il 28% in società con capitalizzazione compresa tra 61-100 milioni di euro, il 21% in società con capitalizzazione compresa tra 101-150 milioni di euro.

L'investimento complessivo è pari a circa 600 milioni di euro, oltre il doppio rispetto ai 292 milioni a luglio 2017 e pari al 9% della capitalizzazione del mercato. Equilibrato il peso tra investitori esteri e italiani: i primi detengono circa 297 milioni di euro (49% del totale), gli italiani 302 milioni di euro (51% del totale). Nel complesso vi sono 596 partecipazioni, pari a una media di 6,5 partecipazioni per investitore (2 il valore mediano): il valore medio della singola partecipazione è di 0,92 milioni di euro, e di 0,32 milioni il dato mediano. Il 68% dei fondi PIR è focalizzato sulle società AIM Italia: lo si evince dal confronto tra Investitori istituzionali presenti su AIM Italia con l'elenco delle società che hanno emesso strumenti PIR riportati da Assogestioni a fine 2017. Banca Mediolanum, con 51 partecipazioni, ha investimenti per 99,5 milioni di euro, seguita da Julius Baer (tramite Kairos Partners) con 64 milioni (in 24 partecipazioni) e da Arca Fondi (41,1 milioni in 25 partecipazioni). Poi Anima (36,2 milioni in 17 partecipazioni) e Azimut (31,9 milioni in 30 partecipazioni).

Infine qualche numero su Aim tratto dalla survey dell'Osservatorio. Al 23 maggio 2018, le società quotate sono 102 (di cui 9 IPO nei primi 5 mesi del 2018 e 24 nel 2017) e presentano una raccolta media di 8,3 milioni di euro e una market cap media di 43 milioni di euro (al netto delle SPAC). La capitalizzazione totale ammonta a 6,9 miliardi di euro e i capitali raccolti da IPO (equity) nei primi 5 mesi del 2018 sono pari a 1,1 miliardi di euro (1,3 miliardi di euro dalle IPO del 2017). Dal 2009 la raccolta cumulata in equity da IPO è pari a 3,4 miliardi di euro (3,9 miliardi di euro includendo la raccolta di capitale dal mercato secondario). I settori più importanti in termini di numero di società sono: Finanza (26%), Media (15%), Industria (14%) ed Energia ed Energie Rinnovabili (12%). Le regioni maggiormente presenti su AIM sono: Lombardia (50% delle società), Emilia Romagna (11%), Lazio (10%) e Veneto (8%). Le altre regioni sono Piemonte, Umbria, Friuli, Toscana, Marche.

© Copyright AIMnews.it

# AIMnews.it

## Aim Conference: survey Ir Top delinea policy di investimento su Aim



28/05/2018

MILANO (AIMnews.it) – L'Osservatorio AIM Italia di IR Top, su richiesta di Borsa Italiana, ha analizzato, nella Survey Ir Top «Policy Di Investimento Su Aim Italia» presentata oggi in anteprima in occasione dell'Aim Conference, i fattori distintivi che caratterizzano la policy degli investitori su AIM Italia. Caratteristiche che rendono questo mercato differente dall'Mta. Il 75% degli investitori ha dichiarato infatti di adottare un approccio di investimento peculiare e alcuni investitori hanno sottolineato che l'Investment Policy esclude la speculazione o il trading. Massima attenzione viene posta all'analisi dei fondamentali (giudicata molto importante nel 53% dei casi) e ai driver di crescita (molto importanti per il 44% degli investitori), inoltre vengono esaminate attentamente le strategie aziendali e le interazioni con il management (molto importante per il 47%). Per l'80% degli investitori il settore industriale presenta le maggiori potenzialità, grazie alla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi, e per la metà degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento. La nascita di fondi di investimento di minore dimensione per incrementare la liquidità e una maggiore apertura al mercato retail è infatti una soluzione richiesta dagli operatori istituzionali. Giudizio positivo (95%) su Pir e credito d'imposta sui costi di quotazione: due elementi che possono apportare effetti positivi sul mercato AIM Italia.

Tra i principali elementi di miglioramento richiesti dagli investitori su AIM Italia rispetto a MTA, il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca indipendente sui titoli. Segue la comunicazione finanziaria (67%), necessaria per il dialogo con gli investitori, per diffondere la conoscenza dell'equity story nonché condividere le strategie aziendali. Inoltre l'88% degli investitori concorda nel dare un peso preponderante alla strategia e ai dati prospettici e il 68% degli intervistati ritiene la reputazione e gli altri elementi intangibili estremamente rilevanti per la propria politica di investimento.

© Copyright AIMnews.it

**Borsa Italiana**

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



### AIM: 51% INVESTITORI E' ITALIANO, IL 79% QUOTATE HA ALMENO UN ISTITUZIONALE -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 28 mag - "Anche grazie ai Pir l'investimento su Aim risulta piu' che raddoppiato rispetto a quello indicato nella ricerca diffusa nel luglio 2017: raggiunge quota 600 milioni di euro e vede attivi 91 investitori di cui il 75% stranieri in incremento rispetto al 62% dell'anno scorso", ha sottolineato Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting, durante il convegno organizzato da Borsa Italiana su Aim, presentando i numeri contenuti in una survey condotta dall'Osservatorio Aim su richiesta di Borsa Italiana. Dalla ricerca emergono precise indicazioni: il 65% degli investitori guarda alla crescita storica e attesa come elemento principale ricercato in una societa' quotata. Per la meta' degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento. Inoltre tra i principali elementi di miglioramento evidenziati il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca sui titoli. Sempre dalla ricerca e' emerso che il valore medio della singola partecipazione detenuta e' pari a 0,92 milioni di euro (0,32 milioni la mediana). Il 19% delle partecipazioni e' detenuto in societa' con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro, il 28% in societa' con capitalizzazione compresa tra 61-100 milioni di euro, il 21% in societa' con capitalizzazione compresa tra 101-150 milioni di euro

Confrontando gli investitori istituzionali presenti su Aim Italia con l'elenco delle societa' di investimento che hanno emesso Pir riportati da Assogestioni (al 31 dicembre 2017), emerge che il 68% dei fondi Pir e' focalizzato sulle societa' Aim Italia.

emi-

(RADIOCOR) 28-05-18 17:10:52 (0337) 5 NNNN



28/05/2018 15:20:32

## AIM ITALIA: IR TOP, cresce a € 600 mln l'investimento totale

---

IR Top Consulting, Partner Equity Markets di Borsa Italiana, presenta in anteprima le evidenze della SURVEY IR TOP «POLICY DI INVESTIMENTO SU AIM ITALIA» condotta dall'Osservatorio AIM su richiesta di Borsa Italiana. Sono stati coinvolti nell'indagine i primi investitori istituzionali di AIM Italia, tra cui istituzioni bancarie, Fondi PIR, Asset Management e Family Office. La Survey ha la finalità di analizzare e stimare il sentiment degli investitori PIR, identificando i fattori distintivi che caratterizzano le scelte e le strategie di investimento su AIM Italia.

Anna Lambiase, CEO di IR Top Consulting: "AIM ITALIA è stato primariamente disegnato per PMI con ambiziosi progetti di crescita a lungo termine; tale obiettivo si incontra con le policy di investimento degli istituzionali più attivi sul mercato che infatti prediligono un orizzonte di medio lungo periodo a sostegno del piano industriale dell'emittente, con una forte propensione a driver legati alla crescita, un approccio basato sulla stretta interazione con il management ed una più attenta analisi dei fondamentali. Anche grazie ai PIR l'investimento su AIM risulta più che raddoppiato rispetto a luglio 2017, raggiunge quota 600 milioni di Euro e vede attivi 91 investitori di cui il 75% stranieri in incremento rispetto al 62% dell'anno scorso. Dalla survey appena conclusa emergono precise indicazioni al mondo AIM; il 65% degli investitori indica la crescita storica e attesa come elemento principale ricercato in una società quotata; per la metà degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento; tra i principali elementi di miglioramento evidenziati il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca sui titoli; segue la comunicazione finanziaria (67%), necessaria per il dialogo con gli investitori, per diffondere la conoscenza dell'equity story nonché condividere le strategie aziendali. Per essere più appetibili, le società necessitano di uno sforzo di avvicinamento al mercato finanziario attraverso una strategia di crescita chiara, un cambiamento culturale che includa una maggiore trasparenza e governance nonché il rafforzamento delle relazioni con gli investitori. Il settore industriale presenta le maggiori potenzialità, motivate dalla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi, grazie alla leadership in settori o nicchie di mercato e alle potenzialità di espansione in Italia e all'estero; anche il settore Digitale è interessante per le scelte degli investitori per gli elevati tassi di crescita attesa per l'Italia, per effetto del ritardo strutturale dell'economia domestica rispetto al resto d'Europa. Il terzo settore per importanza nell'indice di preferenza risulta il Green."

### **SURVEY IR Top: SINTESI DEI RISULTATI**

Dall'analisi svolta dall'Osservatorio AIM Italia di IR Top, emergono precise indicazioni sui fattori distintivi che caratterizzano la policy degli investitori su AIM Italia, diversa rispetto all'MTA; di seguito sono sintetizzati nei principali elementi emersi:

- Il 75% degli investitori dichiara di adottare un approccio di investimento peculiare sul mercato AIM Italia; alcuni investitori hanno sottolineato che l'Investment Policy su AIM esclude la speculazione o il trading.

- Per il 68% degli investitori la principale differenza riguarda l'orizzonte temporale di investimento, che coincide con i progetti di crescita della società espressi nel piano industriale.
  
- Gli Investitori Istituzionali pongono la massima attenzione all'analisi dei fondamentali (molto importante nel 53% dei casi) e ai driver di crescita (molto importanti per il 44% degli investitori), inoltre vengono esaminate attentamente le strategie aziendali. Gli investitori preferiscono interagire ampiamente con il management (molto importante per il 47%) e svolgono una più attenta analisi dei rischi (molto importante per il 39% degli intervistati).
  
- Il 65% degli investitori indica la crescita aziendale, storica e attesa, come l'elemento principale ricercato in una società AIM Italia. Il 55% indica anche la sostenibilità del Business Plan. Il 45% reputa importante la qualità e credibilità del management. La comunicazione finanziaria, con aggiornamenti sui dati economico finanziari, guideline strategiche e sviluppo del business, è richiesta dal 35% degli investitori. Il 30% indica tra gli elementi ricercati la propensione alla crescita attraverso M&A e il 25% il coverage indipendente e di qualità sulla società e sul titolo.
  
- Per l'80% degli investitori il settore industriale presenta le maggiori potenzialità, grazie alla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi. Alcuni investitori affermano che esistono società italiane industriali leader nel loro settore o in nicchie di mercato che hanno le potenzialità per espandersi in Italia e all'estero attraverso M&A, che potrebbero beneficiare ulteriormente dall'IPO. Il 65% ritiene importante il settore digitale: gli investitori attendono una forte crescita per il settore in Italia, per effetto del ritardo strutturale dell'economia domestica rispetto al resto d'Europa. Il 40% indica le società della Green Economy tra quelle con maggiori potenzialità su AIM Italia.
  
- Per la metà degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento. Una maggiore quota di azioni in circolazione agevola le operazioni di investimento da parte di ulteriori investitori istituzionali e un eventuale passaggio al mercato principale.

- Tra i principali elementi di miglioramento richiesti dagli investitori su AIM Italia rispetto a MTA, il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca indipendente sui titoli. Segue la comunicazione finanziaria (67%), necessaria per il dialogo con gli investitori, per diffondere la conoscenza dell'equity story nonché condividere le strategie aziendali. In particolare, la comunicazione finanziaria per gli investitori deve concentrarsi sulle tematiche relative all'andamento del business e ai dati prospettici. La corporate governance è, infine, indicata come elemento di miglioramento dal 61% degli investitori che auspica per le società AIM l'implementazione di una struttura di governo societario più efficiente.

- In merito alla liquidità, gli investitori chiedono nascita di Fondi di investimento di minore dimensione per incrementare la liquidità e una maggiore apertura al mercato retail.

- L'88% degli investitori concorda nel dare un peso preponderante alla strategia e ai dati prospettici rispetto ai dati storici.

- Il 68% degli intervistati ritiene la reputazione e gli altri elementi intangibili estremamente rilevanti per la propria politica di investimento.

- Per il 95% PIR e Credito d'imposta sui costi di quotazione possono apportare effetti positivi sul mercato AIM Italia

- Secondo gli investitori le società necessitano di uno sforzo di avvicinamento al mercato attraverso una maggiore trasparenza e comunicazione finanziaria.

#### **PRINCIPALI INVESTITORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALL'INDAGINE**

AcomeA, Algebris Investments, Arca SGR, Banca Finnat, Banor SIM, Copernicus Asset Management SA, Delphos Asset Management, First Capital, Mediolanum Gestione Fondi SGR, Nextam Partners, SCM SIM, Swan Asset Management SA, Zenit SGR.

### INVESTITORI ISTITUZIONALI SU AIM ITALIA

Secondo l'Osservatorio AIM di IR Top, il 79% delle società AIM Italia include almeno un Investitore Istituzionale nel capitale, il 72% almeno 2. Complessivamente, nell'azionariato delle società AIM sono presenti 91 Investitori Istituzionali, di cui 23 italiani (25%) e 68 esteri (75%); il 14% degli Investitori esteri proviene dal Regno Unito, il 13% dalla Svizzera, il 12% dalla Spagna, il 10% dagli USA e l'8% dalla Francia. Rispetto all'analisi pubblicata dall'Osservatorio AIM Italia a luglio 2017 aumenta il numero degli investitori (+52%) e il peso degli esteri (pari al 62% nel 2017). L'investimento complessivo, pari a circa 600 milioni di euro, è più che raddoppiato rispetto a 292 milioni di euro a luglio 2017 e corrisponde al 9% della capitalizzazione del mercato.

Gli investitori esteri detengono un investimento complessivo pari a 297 milioni di euro (49% del totale), gli italiani un investimento complessivo pari a 302 milioni di euro (51% del totale). Il numero complessivo delle partecipazioni detenute è pari a 596, che corrisponde a una media di 6,5 partecipazioni per investitore (2 il valore mediano). Il valore medio della singola partecipazione detenuta è pari a 0,92 milioni di euro (0,32 milioni la mediana). Il 19% delle partecipazioni è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro, il 28% in società con capitalizzazione compresa tra 61-100 milioni di euro, il 21% in società con capitalizzazione compresa tra 101-150 milioni di euro.

Confrontando gli Investitori istituzionali presenti su AIM Italia con l'elenco delle società di investimento che hanno emesso PIR riportati da Assogestioni (al 31 dicembre 2017), emerge che il 68% dei fondi PIR è focalizzato sulle società AIM Italia. Di seguito è riportata la classifica dei primi 10 Investitori Istituzionali più attivi sul mercato AIM Italia.

L'investitore più presente è Mediolanum Gestione Fondi SGR, con un investimento complessivo pari a Euro 99,5 milioni di euro e un numero di società partecipate pari a 51.

Tabella –Top 10 Investors su AIM Italia

<b>Investitore</b>	<b>Investimento (€ mln)</b>	<b>N. Società partecipate</b>
<b>Banca Mediolanum SpA</b>	99,5	51
Mediolanum Gestione Fondi SGRpA	99,5	51
<b>Julius Bar Gruppe AG</b>	64,0	24
Kairos Partners SGR SpA	64,0	24
<b>Arca Holding SpA</b>	41,1	25
Arca Fondi SGR SpA	41,1	25
<b>Anima Holding SpA</b>	36,2	17
ANIMA Sgr SpA	36,1	16
Aletti Gestielle SGR SpA	0,1	1
<b>Azimut Holding SpA</b>	31,9	30
Azimut Capital Management SGR SpA	28,8	25
AZ Swiss & Partners SA	2,0	5
Compagnie de Gestion Privee Monegasque SAM	1,1	7
<b>CARTHESIO HOLDING S.A.</b>	25,8	14
CARTHESIO SA	25,8	14
<b>MOMentum Alternative Investments SA</b>	25,5	14
MOMentum Alternative Investments SA	25,5	14
<b>Nextam Partners SGR SpA</b>	21,7	12
Nextam Partners SGR SpA	21,7	11
Nextam Partners Ltd.	0,0	1
<b>SAS Rue la Boetie</b>	20,1	7
Pioneer Investment Management SGRpA	8,1	1
Amundi SGR SpA	10,5	6
Amundi Ireland Ltd.	1,5	1
<b>Intesa Sanpaolo SpA</b>	19,6	31
Eurizon Capital SGR SpA	7,1	12
Lux Gest Asset Management SA	4,5	8
Symphonia SGR SpA	4,2	5
Fideuram Investimenti SGR SpA	3,8	15



Fonte: elaborazioni IR Top su dati Factset e Società, maggio 2018

Tra gli operatori stranieri più attivi per valore di investimento emergono Julius Bar Gruppe AG, Carthesio Holding S.A., MOMentum Alternative Investments SA, SAS Rue la Boetie, Patrimony 1873 SA e FIL Ltd.

#### **AIM ITALIA IN SINTESI**

AIM Italia è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle PMI ad alto potenziale di crescita e consente un accesso ai mercati azionari con un processo di quotazione semplificato.

Ai 23 maggio 2018, le società quotate sono **102** (di cui 9 IPO nei primi 5 mesi del 2018 e 24 nel 2017) e presentano una **raccolta media** di 8,3 milioni di euro e una market cap media di 43 milioni di euro (al netto delle SPAC). La **capitalizzazione** totale ammonta a 6,9 miliardi di euro e i capitali raccolti da IPO (equity) nei primi 5 mesi del 2018 sono pari a 1,1 miliardi di euro (1,3 miliardi di euro dalle IPO del 2017).

Dal 2009 la raccolta cumulata in equity da IPO è pari a 3,4 miliardi di euro (3,9 miliardi di euro includendo la raccolta di capitale dal mercato secondario).

I **settori** più importanti in termini di numero di società sono: Finanza (26%), Media (15%), Industria (14%) ed Energia ed Energie Rinnovabili (12%). Le regioni maggiormente presenti su AIM sono: Lombardia (50% delle società), Emilia Romagna (11%), Lazio (10%) e Veneto (8%). Le altre regioni sono Piemonte, Umbria, Friuli, Toscana, Marche.

La quotazione su AIM Italia permette alle società nei diversi momenti del ciclo di vita di raggiungere i propri obiettivi di crescita grazie all'apporto di nuove risorse finanziarie, accelerando il processo di sviluppo e l'innovazione.



## AIM ITALIA: IR TOP, cresce a € 600 mln l'investimento totale

28/05/2018 15:13

IR Top Consulting, Partner Equity Markets di Borsa Italiana, presenta in anteprima le evidenze della SURVEY IR TOP ?POLICY DI INVESTIMENTO SU AIM ITALIA? condotta dall'Osservatorio AIM su richiesta di Borsa Italiana. Sono stati coinvolti nell'indagine i primi investitori istituzionali di AIM Italia, tra cui istituzioni bancarie, Fondi PIR, Asset Management e Family Office. La Survey ha la finalit? di analizzare e stimare il sentiment degli investitori PIR, identificando i fattori distintivi che caratterizzano le scelte e le strategie di investimento su AIM Italia. Anna Lambiase, CEO di IR Top Consulting: "AIM ITALIA ? stato primariamente disegnato per PMI con ambiziosi progetti di crescita a lungo termine; tale obiettivo si incontra con le policy di investimento degli istituzionali pi? attivi sul mercato che infatti prediligono un orizzonte di medio lungo periodo a sostegno del piano industriale dell'emittente, con una forte propensione a driver legati alla crescita, un approccio basato sulla stretta interazione con il management ed una pi? attenta analisi dei fondamentali. Anche grazie ai PIR l'investimento su AIM risulta pi? che raddoppiato rispetto a luglio 2017, raggiunge quota 600 milioni di Euro e vede attivi 91 investitori di cui il 75% stranieri in incremento rispetto al 62% dell'anno scorso. Dalla survey appena conclusa emergono precise indicazioni al mondo AIM; il 65% degli investitori indica la crescita storica e attesa come elemento principale ricercato in una societ? quotata; per la met? degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento; tra i principali elementi di miglioramento evidenziati il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca sui titoli; segue la comunicazione finanziaria (67%), necessaria per il dialogo con gli investitori, per diffondere la conoscenza dell'equity story nonch? condividere le strategie aziendali. Per essere pi? appetibili, le societ? necessitano di uno sforzo di avvicinamento al mercato finanziario attraverso una strategia di crescita chiara, un cambiamento culturale che includa una maggiore trasparenza e governance nonch? il rafforzamento delle relazioni con gli investitori. Il settore industriale presenta le maggiori potenzialit?, motivate dalla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi, grazie alla leadership in settori o nicchie di mercato e alle potenzialit? di espansione in Italia e all'estero; anche il settore Digitale ? interessante per le scelte degli investitori per gli elevati tassi di crescita attesa per l'Italia, per effetto del ritardo strutturale dell'economia domestica rispetto al resto d'Europa. Il terzo settore per importanza nell'indice di preferenza risulta il Green." \* SURVEY IR Top: SINTESI DEI RISULTATI \* Dall'analisi svolta dall'Osservatorio AIM Italia di IR Top, emergono precise indicazioni sui fattori distintivi che caratterizzano la policy degli investitori su AIM Italia, diversa rispetto all'MTA; di seguito sono sintetizzati nei principali elementi emersi: - Il 75% degli investitori dichiara di adottare un approccio di investimento peculiare sul mercato AIM Italia; alcuni investitori hanno sottolineato che l'Investment Policy su AIM esclude la speculazione o il trading. - Per il 68% degli investitori la principale differenza riguarda l'orizzonte temporale di investimento, che coincide con i progetti di crescita della societ? espressi nel piano industriale. - Gli Investitori Istituzionali pongono la massima attenzione all'analisi dei fondamentali (molto importante nel 53% dei casi) e ai driver di crescita (molto importanti per il 44% degli investitori), inoltre vengono esaminate attentamente le strategie aziendali. Gli investitori preferiscono interagire ampiamente con il management (molto importante per il 47%) e svolgono una pi? attenta analisi dei rischi (molto importante per il 39% degli intervistati). - Il 65% degli investitori indica la crescita aziendale, storica e attesa, come l'elemento principale ricercato in una societ? AIM Italia. Il 55% indica anche la sostenibilit? del Business Plan. Il 45% reputa importante la qualit? e credibilit? del management. La comunicazione finanziaria, con aggiornamenti sui dati economico finanziari, guideline strategiche e sviluppo del business, ? richiesta dal 35% degli investitori. Il 30% indica tra gli elementi ricercati la propensione alla crescita attraverso M&A e il 25% il coverage indipendente e di qualit? sulla societ? e sul titolo. - Per l'80% degli investitori il settore industriale presenta le maggiori potenzialit?, grazie alla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi. Alcuni investitori affermano che esistono societ? italiane industriali leader nel loro settore o in nicchie di mercato che hanno le potenzialit? per espandersi in Italia e all'estero attraverso M&A, che potrebbero beneficiare ulteriormente dall'IPO. Il 65% ritiene importante il settore digitale: gli investitori attendono una forte crescita per il settore in Italia, per effetto del ritardo strutturale dell'economia domestica rispetto al resto d'Europa. Il 40% indica le societ? della Green Economy tra quelle con maggiori

potenzialit? su AIM Italia.

- Per la met? degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento. Una maggiore quota di azioni in circolazione agevola le operazioni di investimento da parte di ulteriori investitori istituzionali e un eventuale passaggio al mercato principale. - Tra i principali elementi di miglioramento richiesti dagli investitori su AIM Italia rispetto a MTA, il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca indipendente sui titoli. Segue la comunicazione finanziaria (67%), necessaria per il dialogo con gli investitori, per diffondere la conoscenza dell'equity story nonch? condividere le strategie aziendali. In particolare, la comunicazione finanziaria per gli investitori deve concentrarsi i sulle tematiche relative all'andamento del business e ai dati prospettici. La corporate governance ?, infine, indicata come elemento di miglioramento dal 61% degli investitori che auspica per le societ? AIM l'implementazione di una struttura di governo societario pi? efficiente.

- In merito alla liquidit?, gli investitori chiedono nascita di Fondi di investimento di minore dimensione per incrementare la liquidit? e una maggiore apertura al mercato retail.

- L'88% degli investitori concorda nel dare un peso preponderante alla strategia e ai dati prospettici rispetto ai dati storici. - Il 68% degli intervistati ritiene la reputazione e gli altri elementi intangibili estremamente rilevanti per la propria politica di investimento. - Per il 95% PIR e Credito d'imposta sui costi di quotazione possono apportare effetti positivi sul mercato AIM Italia - Secondo gli investitori le societ? necessitano di uno sforzo di avvicinamento al mercato attraverso una maggiore trasparenza e comunicazione finanziaria.

\* PRINCIPALI INVESTITORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALL'INDAGINE \* AcomeA, Algebris Investments, Arca SGR, Banca Finnat, Banor SIM, Copernicus Asset Management SA, Delphos Asset Management, First Capital, Mediolanum Gestione Fondi SGR, Nextam Partners, SCM SIM, Swan Asset Management SA, Zenit SGR. \* INVESTITORI ISTITUZIONALI SU AIM ITALIA \* Secondo l'Osservatorio AIM di IR Top, il 79% delle societ? AIM Italia include almeno un Investitore Istituzionale nel capitale, il 72% almeno 2. Complessivamente, nell'azionariato delle societ? AIM sono presenti 91 Investitori Istituzionali, di cui 23 italiani (25%) e 68 esteri (75%); il 14% degli Investitori esteri proviene dal Regno Unito, il 13% dalla Svizzera, il 12% dalla Spagna, il 10% dagli USA e l'8% dalla Francia. Rispetto all'analisi pubblicata dall'Osservatorio AIM Italia a luglio 2017 aumenta il numero degli investitori (+52%) e il peso degli esteri (pari al 62% nel 2017). L'investimento complessivo, pari a circa 600 milioni di euro, ? pi? che raddoppiato rispetto a 292 milioni di euro a luglio 2017 e corrisponde al 9% della capitalizzazione del mercato. Gli investitori esteri detengono un investimento complessivo pari a 297 milioni di euro (49% del totale), gli italiani un investimento complessivo pari a 302 milioni di euro (51% del totale). Il numero complessivo delle partecipazioni detenute ? pari a 596, che corrisponde a una media di 6,5 partecipazioni per investitore (2 il valore mediano). Il valore medio della singola partecipazione detenuta ? pari a 0,92 milioni di euro (0,32 milioni la mediana). Il 19% delle partecipazioni ? detenuto in societ? con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro, il 28% in societ? con capitalizzazione compresa tra 61-100 milioni di euro, il 21% in societ? con capitalizzazione compresa tra 101-150 milioni di euro. Confrontando gli Investitori istituzionali presenti su AIM Italia con l'elenco delle societ? di investimento che hanno emesso PIR riportati da Assogestioni (al 31 dicembre 2017), emerge che il 68% dei fondi PIR ? focalizzato sulle societ? AIM Italia. Di seguito ? riportata la classifica dei primi 10 Investitori Istituzionali pi? attivi sul mercato AIM Italia. L'Investitore pi? presente ? Mediolanum Gestione Fondi SGR, con un investimento complessivo pari a Euro 99,5 milioni di euro e un numero di societ?

partecipate pari a 51. Tabella Top 10 Investors su AIM Italia |\*Investitore  
 |\*Investimento (? mln) |\*N. Societ? partecipate | |\*Banca Mediolanum SpA \*|99,5  
 |51 | |Mediolanum Gestione Fondi SGRpa |99,5 |51 | |\*Julius Bar Gruppe AG \*|64,0 |24 |  
 |Kairos Partners SGR SpA |64,0 |24 | |\*Arca Holding SpA \*|41,1 |25 | |Arca Fondi SGR  
 SpA |41,1 |25 | |\*Anima Holding SpA \*|36,2 |17 | |ANIMA Sgr SpA |36,1 |16 | |Aletti  
 Gestielle SGR SpA |0,1 |1 | |\*Azimut Holding SpA \*|31,9 |30 | |Azimut Capital  
 Management SGR SpA |28,8 |25 | |AZ Swiss & Partners SA |2,0 |5 | |Compagnie de  
 Gestion Privee Monegasque SAM |1,1 |7 | |\*CARTHESIO HOLDING S.A. \*|25,8 |14 |  
 |CARTHESIO SA |25,8 |14 | |\*MOMentum Alternative Investments SA \*|25,5 |14 |  
 |MOMentum Alternative Investments SA |25,5 |14 | |\*Nextam Partners SGR SpA \*|21,7  
 |12 | |Nextam Partners SGR SpA |21,7 |11 | |Nextam Partners Ltd. |0,0 |1 | |\*SAS Rue la  
 Boetie \*|20,1 |7 | |Pioneer Investment Management SGRpa |8,1 |1 | |Amundi SGR SpA  
 |10,5 |6 | |Amundi Ireland Ltd. |1,5 |1 | |\*Intesa Sanpaolo SpA \*|19,6 |31 | |Eurizon  
 Capital SGR SpA |7,1 |12 | |Lux Gest Asset Management SA |4,5 |8 | |Symphonia SGR  
 SpA |4,2 |5 | |Fideuram Investimenti SGR SpA |3,8 |15 | Fonte: elaborazioni IR Top su  
 dati Factset e Societ?, maggio 2018 Tra gli operatori stranieri pi? attivi per valore di  
 investimento emergono Julius Bar Gruppe AG, Carthesio Holding S.A., MOMentum  
 Alternative Investments SA, SAS Rue la Boetie, Patrimony 1873 SA e FIL Ltd. \*AIM  
 ITALIA IN SINTESI \* AIM Italia ? il mercato di Borsa Italiana dedicato alle PMI ad alto  
 potenziale di crescita e consente un accesso ai mercati azionari con un processo di  
 quotazione semplificato. Al 23 maggio 2018, le societ? quotate sono \*102 \*(di cui 9 IPO  
 nei primi 5 mesi del 2018 e 24 nel 2017) e presentano una \*raccolta media \*di 8,3 milioni  
 di euro e una market cap media di 43 milioni di euro (al netto delle SPAC). La  
 \*capitalizzazione \*totale ammonta a 6,9 miliardi di euro e i capitali raccolti da IPO  
 (equity) nei primi 5 mesi del 2018 sono pari a 1,1 miliardi di euro (1,3 miliardi di euro  
 dalle IPO del 2017). Dal 2009 la raccolta cumulata in equity da IPO ? pari a 3,4 miliardi di  
 euro (3,9 miliardi di euro includendo la raccolta di capitale dal mercato secondario). I  
 \*settori \*pi? importanti in termini di numero di societ? sono: Finanza (26%), Media  
 (15%), Industria (14%) ed Energia ed Energie Rinnovabili (12%). Le regioni  
 maggiormente presenti su AIM sono: Lombardia (50% delle societ?), Emilia Romagna  
 (11%), Lazio (10%) e Veneto (8%). Le altre regioni sono Piemonte, Umbria, Friuli,  
 Toscana, Marche. La quotazione su AIM Italia permette alle societ? nei diversi momenti  
 del ciclo di vita di raggiungere i propri obiettivi di crescita grazie all'apporto di nuove  
 risorse finanziarie, accelerando il processo di sviluppo e l'innovazione.



Kairos » Media center » Live » Aim: 51% investitori e' italiano, il 79% quotate ha almeno un istituzionale -2-

# Aim: 51% investitori e' italiano, il 79% quotate ha almeno un istituzionale -2-

---

28/05/2018 - 17:10

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 28 mag - "Anche grazie ai Pir l'investimento su Aim risulta piu' che raddoppiato rispetto a quello indicato nella ricerca diffusa nel luglio 2017: raggiunge quota 600 milioni di euro e vede attivi 91 investitori di cui il 75% stranieri in incremento rispetto al 62% dell'anno scorso", ha sottolineato Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting, durante il convegno organizzato da Borsa Italiana su Aim, presentando i numeri contenuti in una survey condotta dall'Osservatorio Aim su richiesta di Borsa Italiana.

Dalla ricerca emergono precise indicazioni: il 65% degli investitori guarda alla crescita storica e attesa come elemento principale ricercato in una società quotata. Per la metà degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento. Inoltre tra i principali elementi di miglioramento evidenziati il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca sui titoli.

Sempre dalla ricerca è emerso che il valore medio della singola partecipazione detenuta è pari a 0,92 milioni di euro (0,32 milioni la mediana). Il 19% delle partecipazioni è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro, il 28% in società con capitalizzazione compresa tra 61-100 milioni di euro, il 21% in società con capitalizzazione compresa tra 101-150 milioni di euro

Confrontando gli investitori istituzionali presenti su Aim Italia con l'elenco delle società di investimento che hanno emesso Pir riportati da Assogestioni (al 31 dicembre 2017), emerge che il 68% dei fondi Pir è focalizzato sulle società Aim Italia.



## MERCATI: IR TOP, PRESENTA NUOVA RICERCA OSSERVATORIO AIM ITALIA

28/05/2018 16:44

MILANO (MF-DJ)--Ir Top Consulting, Partner Equity Markets di Borsa Italiana, presenta in anteprima le evidenze della Survey Ir Top "Policy di investimento su Aim Italia" condotta dall'Osservatorio Aim su richiesta di Borsa Italiana. Sono stati coinvolti nell'indagine i primi investitori istituzionali di Aim Italia, tra cui istituzioni bancarie, Fondi Pir, Asset Management e Family Office. La Survey, informa una nota, ha la finalità di analizzare e stimare il sentiment degli investitori PIR, identificando i fattori distintivi che caratterizzano le scelte e le strategie di investimento su Aim Italia. Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting ha commentato: "Aim Italia è stato primariamente disegnato per Pmi con ambiziosi progetti di crescita a lungo termine; tale obiettivo si incontra con le policy di investimento degli istituzionali più attivi sul mercato che infatti prediligono un orizzonte di medio lungo periodo a sostegno del piano industriale dell'emittente, con una forte propensione a driver legati alla crescita, un approccio basato sulla stretta interazione con il management ed una più attenta analisi dei fondamentali. Anche grazie ai Pir l'investimento su AIM risulta più che raddoppiato rispetto a luglio 2017, raggiunge quota 600 milioni di Euro e vede attivi 91 investitori di cui il 75% stranieri in incremento rispetto al 62% dell'anno scorso. Dalla survey appena conclusa emergono precise indicazioni al mondo Aim; il 65% degli investitori indica la crescita storica e attesa come elemento principale ricercato in una società quotata; per la metà degli investitori il livello di flottante rappresenta un parametro estremamente rilevante per orientare le proprie scelte di investimento; tra i principali elementi di miglioramento evidenziati il 72% degli investitori indica lo sviluppo della ricerca sui titoli; segue la comunicazione finanziaria (67%), necessaria per il dialogo con gli investitori, per diffondere la conoscenza dell'equity story nonché condividere le strategie aziendali. Per essere più appetibili, le società necessitano di uno sforzo di avvicinamento al mercato finanziario attraverso una strategia di crescita chiara, un cambiamento culturale che includa una maggiore trasparenza e governance nonché il rafforzamento delle relazioni con gli investitori. Il settore industriale presenta le maggiori potenzialità, motivate dalla ripresa ciclica dell'economia e dei consumi, grazie alla leadership in settori o nicchie di mercato e alle potenzialità di espansione in Italia e all'estero; anche il settore Digitale è interessante per le scelte degli investitori per gli elevati tassi di crescita attesa per l'Italia, per effetto del ritardo strutturale dell'economia domestica rispetto al resto d'Europa. Il terzo settore per importanza nell'indice di preferenza risulta il Green". Dall'analisi svolta dall'Osservatorio Aim Italia di Ir Top, emergono precise indicazioni sui fattori distintivi che caratterizzano la policy degli investitori su Aim Italia, diversa rispetto all'Mta. Per esempio il 75% degli investitori dichiara di adottare un approccio di investimento peculiare sul mercato Aim Italia; alcuni investitori hanno sottolineato che l'Investment Policy su Aim esclude la speculazione o il trading. Per il 68% degli investitori la principale differenza riguarda l'orizzonte temporale di investimento, che coincide con i progetti di crescita della società espressi nel piano industriale. Gli investitori istituzionali pongono la massima attenzione all'analisi dei fondamentali (molto importante nel 53% dei casi) e ai driver di crescita (molto importanti per il 44% degli investitori), inoltre vengono esaminate attentamente le strategie aziendali. Gli investitori preferiscono interagire ampiamente con il management (molto importante per il 47%) e svolgono una più attenta analisi dei rischi (molto importante per il 39% degli intervistati). com/cce (fine) MF-DJ NEWS

## **CORRIERE DELLA SERA / BORSA**

### **Economia e finanza: gli avvenimenti di LUNEDI' 28 maggio -2-**

FINANZA - Milano: Assogestioni - dati di raccolta e patrimonio del settore relativi ad aprile. - Milano: conferenza stampa Carel Industries di presentazione dell'IPO sul Mta di Borsa Italiana. Ore 11,00. Presso Mediobanca, via Filodrammatici, 3. - Milano: AIM Italia Conference. Ore 14,30. Partecipano, tra gli altri, Raffaele Jerusalmi, ceo Borsa Italiana; Massimo Doris, ceo Banca Mediolanum; Anna Lambiase, ceo IR Top Consulting; Carlo Robiglio, presidente Piccola Industria Confindustria. Palazzo Mezzanotte, piazza Affari, 6. - Roma: Asta di CTz e BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro per massimi 3 miliardi di euro. Presentazione delle domande entro le ore 11,00. RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Nessun appuntamento in agenda. INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Nessun appuntamento in agenda. ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Milano: assemblea Gequity. Ore 11,00. Per bilancio al 31/12/17. Presso Dale Carnegie Italia, via Annibale Caretta, 1. - Firenze: assemblea ChI. Ore 17,00. Per bilancio al 31/12/17. Hotel NH Firenze, piazza Vittorio Veneto, 4/A. - DATI MACROECONOMICI - Italia: Istat - prezzi alla produzione dell'industria, aprile. Ore 10,00. Red- (RADIOCOR) 25-05-18 19:25:59 (0561) NNNN





- **Investimenti in fondi Pir sull’Aim +60% rispetto al 2017**
- **La crisi di Governo spaventa gli investitori italiani e stranieri**
- **L’economia italiana è abbastanza solida da reggere il colpo?**

---

## **Il mercato Aim Italia vive un momento di crescita importante soprattutto grazie ai Pir: nel 2017 il fatturato cresce dell’11% rispetto all’anno precedente. Il rischio Paese dal punto di vista delle Pmi**

“Crescono nel 2018 gli investimenti istituzionali nei fondi Pir sul mercato Aim: 600 milioni di euro con 91 investitori attivi, di cui il 75% stranieri, un incremento di oltre il 60% rispetto al 2017”, così esordisce **Anna Lambiase**, Ceo di IR Top Consulting dal palco dell’AIM Conference, a Piazza Affari. “La normativa in materia ha dato un grande impulso: risultato è stata **l’immissione di grande liquidità al mercato, con volumi più che quintuplicati rispetto al periodo pre – Pir**. Ora da gennaio viviamo una fase di assestamento ma si parla di investimenti pari a tre o quattro volte quelli del 2016. Come se non bastasse Assogestioni dice che il 32% degli investitori che già hanno scelto i Pir ancora non investe nell’Aim: il potenziale è ancora alto. Dal Governo un incentivo importantissimo: le agevolazioni partite a gennaio 2018 scontano del 50%, alle società che intendono quotarsi, il prezzo di quotazione, fino a un massimo di 500 mila euro”.

Gli incentivi hanno una durata di tre anni. Ma con lo scenario politico in così rapido cambiamento, quali conseguenze ci saranno per il mercato delle Pmi?

## Il rischio Paese

“La componente **rischio aziendale** si somma sempre per l'investitore alla componente **rischio di mercato e di sviluppo dell'economia**”, prosegue Lambiase: “E' bene che ci si muova da questa situazione di stallo anche per permettere ad aziende (soprattutto quelle orientate ai mercati esteri), di attrarre investitori e sviluppare il proprio modello di business anche altrove. Se la situazione del mercato nazionale non lo permette, è un elemento di cui tenere conto. **Diverse società in fase di quotazione, hanno deciso di rimandare l'ipo a tempi migliori**”.

## Investitore, carpe diem

“Per investire con successo in questo momento storico è necessario studiare in maniera approfondita i modelli di business: alcune aziende hanno progetti completamente slegati dai cicli economici e possono diventare una buona opportunità. Così **può essere un'opzione sviluppare fondi anche piccoli ma che operino sul secondario, per creare più liquidità dei titoli così da migliorare la qualità del mercato nel suo complesso e attrarre nuovi investitori**”, conclude il numero uno di IR Top Consulting.

Anche **Raffaele Jerusalmi**, amministratore delegato di Borsa italiana, non è particolarmente preoccupato dalle vicende politiche che hanno catalizzato l'attenzione pubblica delle ultime ore: “Abbiamo già vissuto fasi come queste in passato. Agli investitori direi che l'economia italiana sta andando ancora bene e sono fiducioso che le cose si rimetteranno in carreggiata. Certo, **serve chiarezza e un quadro facile da leggere prima e dopo le elezioni, altrimenti se l'incertezza si protrae gli investitori vendono**. E di conseguenza avremo valori più bassi delle società quotate, più alti dei tassi d'interesse, mutui più alti per le famiglie, depositi bancari sotto la lente di ingrandimento”.

Quello che conta però, sembra essere l'orizzonte temporale di medio e lungo termine e anche **Massimo Doris**, Ceo di Banca Mediolanum, si dice positivo: “I mercati hanno reagito male agli sconvolgimenti politici delle ultime ore ma al di là di quello che accade nel breve termine, io guardo al Paese: le imprese lavorano, anche se a ritmi più lenti del resto d'Europa. **Sono convinto che una soluzione a questa burrasca politica si troverà, quello che conta è il tessuto sottostante**: noi a Mediolanum non pensiamo a cambiare i nostri programmi di investimenti e crescita. Certo, consigliamo di investire in maniera graduale, con investimenti frazionati. Questa situazione infatti è l'ideale per questo tipo di strategia: comprando a prezzi più bassi, sul lungo termine con un po' di pazienza i prezzi riprenderanno necessaria